

# I GOVERNI DEL TERRITORIO

CASSINO / SUPEREMIDDIO RITROVA DUE CARTUCCE VICINO AI LAMPIONI DANNEGGIATI

## I vandali della villa ora usano il fucile

Davanti alle scuole tornato il nonno vigile grazie all'intesa fra Comune e Centro Anziani

L'isola pedonale riprende il vecchio orario e sono guai - e multe - per gli automobilisti

EMIDDIO DE SANTIS  
CASSINO

**C**artucce di fucile alla villa. Week end da dimenticare per la villa comunale ed il centro cittadino, domenica mattina, vista la splendida giornata di sole, tanti i cittadini che si sono riversati nella villa, purtroppo i primi ad arrivare hanno trovato i resti dei tanti ragazzi che di notte si divertono a deturpare questo luogo, residui di cibo lattine ed altri rifiuti sparsi nei prati, nel fiume venivano avvistati alcuni manichini forse portati dal vento dal magazzino a cielo aperto di un noto negozio di abbigliamento sito nei pressi della villa, sprovvisto di adeguata recinzione. La cosa che mi ha destato stupore e soprattutto preoccupazione è stato il ritrovamento di due cartucce di fucile, nei pressi del laghetto proprio vicino ai giochi per bambini, accanto i resti di un lampione distrutto forse proprio dai pallini caricati in queste cartucce. E' necessario intensificare i controlli delle forze dell'ordine durante le ore notturne, è impensabile che un luogo come la villa comunale resti abbandonata durante la notte e soprattutto durante il week end, ho interpellato l'assessore competente **Riccardo Consales**, che mi ha assicurato l'installazione di un servizio di videosorveglianza al più presto, per cercare di ridurre drasticamente questi gesti vandalici. Sempre sabato notte forse ragazzi in preda ai fumi dell'alcool o per fare una semplice bravata, hanno distrutto una fioriera davanti ad un attività di un noto fiorista del centro, ci augu-



Il nonno vigile con l'assessore Grossi. In basso uno dei lampioni preso a fucilate in villa ed uno scorcio dell'isola pedonale con... multe di sabato sera

riamo che con la nuova gestione del corpo dei vigili si riesca ad ottenere una pattuglia per le ore notturne.

**Torna il nonno vigile.**

È ripartito ieri mattina con la riau-



pertura delle scuole il servizio di "nonno vigile": dotati di pettorina e paletta, i volontari del centro anziani di Cassino sono ritornati finalmente a prestare servizio all'entrata

ed uscita dei bambini dalle scuole. "Questa importante iniziativa, richiesta dalle famiglie e dai dipendenti comunali addetti al trasporto dei bambini, che lamentavano pro-



blemi per svolgere il loro servizio davanti alle scuole - afferma l'Assessore **Daniilo Grossi** -, continua. L'opera di queste persone è importante per la città e si svolge in collaborazione con il corpo dei vigili urbani che con il nuovo comandante **Giuseppe Acquaro** è ritornato a controllare e sanzionare gli automobilisti indisciplinati". Dodici i volontari che svolgono il servizio davanti le scuole. Alle centrali abbiamo incontrato **Rocco Faro** presidente del centro anziani, contento per questa attività: "Siamo a disposizione per collaborare con il Comune per svolgere anche altre attività vista la mancanza di personale nel corpo dei vigili. Noi anziani non ci riteniamo un peso per la società ma una risorsa da sfruttare".

**L'Isola Pedonale**

Ritorno al passato per gli orari di chiusura dell'isola pedonale. Infatti sabato gli uomini del nuovo comandante Giuseppe Acquaro hanno dovuto lavorare non poco per riuscire a chiudere le sbarre che delimitano il centro pedonale. In un caso in particolare su Viale Dante hanno dovuto attendere l'arrivo di una donna che aveva parcheggiato l'auto proprio davanti alle sbarre. Molte le multe elevate dai tre vigili in servizio senza però fare uso del carro attrezzi come alcune settimane fa. Tanti automobilisti multati erano convinti che l'isola pedonale entrasse in vigore dalle ore venti come nelle ultime settimane ma a sorpresa, al ritorno, alle loro auto hanno trovato una bella multa da pagare attaccata bene in vista sul parabrezza.



LETTERE IN REDAZIONE / La nota di un dirigente del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino

## Il Cav si è occupato del caso del clochard "Sergio"

Caro Direttore, a proposito dell'articolo-intervista dell'ottima **Rita Cacciami** sui Cassinati che non girovagano più, e lo facevano quasi sempre pericolosamente, per le strade della nostra Città, non possiamo che essere felici della soluzione con cui si è data una svolta, assai positiva, alla vita di quei poveretti. Per anni ed anni li abbiamo visti, e tutti sappiamo in quali estreme condizioni fisiche e mentali, aggirarsi tra di noi senza che nessuno, ed è doveroso sottolineare la parola nessuno, se ne occupasse seriamente per porre fine alle loro misere condizioni. Per tanto tempo non se ne sono occupati i familiari, ma certamente solo perché non in grado di affrontare da soli quel grosso problema che li aveva investiti e che ritenevano più grande di loro stessi. Dal momento che la soluzione è venuta dopo anni ed anni, è dimostrato

che, evidentemente, non se ne sono occupate tempestivamente, neppure le Istituzioni. E noi che ne incontravamo alcuni tutti i giorni ci siamo limitati a sopportarli, al massimo qualche volta ci siamo illusi di aiutarli cedendo alle loro piccole richieste. Seppure solo visivamente, conosciamo tutte le persone citate nell'articolo, alcune le vediamo ancora quasi quotidianamente nelle strutture in cui oggi vivono. Non sappiamo quale siano stati i vari percorsi che hanno portato alla felice conclusione di oggi e chi li abbia seguiti; uno dei casi, però, lo conosciamo perfettamente ed è quello relativo a **Osvaldo Sarachelli**. Ti chiederai: "E chi è?", nessun Osvaldo è citato nell'articolo!". Caro Direttore, Osvaldo è quel giovane che tutti conoscono con il nome di "Sergio" e che negli ultimi mesi in cui viveva a Cassino, o meglio per le strade di



Cassino, si trascinava con un piede malato e fasciato alla meno peggio. E tutto è andato avanti finché una parente di "Sergio" ha deciso di inter-

venire seriamente. E poiché ella frequentava e frequenta il Centro di Aiuto alla Vita di Cassino, ha chiesto collaborazione.

Il CAV ha preso subito a cuore il problema ed un avvocato, ovviamente senza percepire alcun compenso, ha curato la pratica dell'interdizione e dell'affidamento di "Sergio" al fratello. Per qualche giorno "Sergio" è stato ricoverato a Formia nella clinica "Sorriso sul mare", poi in quella ove da anni, ormai, vive: Villa degli Ulivi a Sant'Elia Fiumerapido. Qui è avvenuta quella trasformazione e riappropriazione di se stesso di cui Rita Cacciami parla e che in breve tempo portò "Sergio" addirittura a vincere ben due medaglie, classificandosi primo in alcuni giochi con la palla, organizzati nella Struttura tra tutti gli ospiti ed alla presenza di tanti familiari ed amici.

Per un certo periodo di tempo circolò anche la voce della sua morte ed allora il Cav si preoccupò ed ottenne che su un quotidiano locale se ne pubblicasse una recente foto e la smentita della scomparsa.

Quanto, poi, ad incontrarli, come si afferma nell'intervista, è assai difficile che avvenga, considerato che possono uscire dalle strutture in cui vivono solo se i loro parenti vanno a prenderli per far loro trascorrere in famiglia particolari ricorrenze o determinate festività.

Pertanto, caro Direttore, quantomeno per il caso di "Sergio", all'infuori di chi veramente se ne è seriamente ed amorevolmente occupato, nessuno altro può gloriarsi del "successo", neppure "con malcelata soddisfazione".

**Lino De Angelis - Centro di Aiuto alla Vita di Cassino**